



## **2022: THE STELLAR ODYSSEY**

### **JAEGER-LECOULTRE CELEBRA IL LEGAME TRA I FENOMENI COSMICI, LE ORIGINI DELLA RILEVAZIONE DEL TEMPO E L'INNOVAZIONE OROLOGIERA**

Nel 2022, con The Stellar Odyssey, Jaeger-LeCoultre si lancia in un'odissea stellare per rendere omaggio ai fenomeni astronomici che sono all'origine della misurazione del tempo. La Grande Maison è profondamente legata a questi fenomeni – non solo perché il movimento dei pianeti e delle stelle sta alla base della rilevazione del tempo, ma anche perché il limpido cielo notturno della Vallée de Joux, dove ha sede, è ideale per osservare gli eventi celesti che ispirano gli orologiai della Manifattura.

In origine, il movimento dei pianeti e delle stelle serviva per misurare lo scorrere del tempo. Queste rilevazioni divennero poi il riferimento per creare i meccanismi di pendole e orologi. Oggi, i maestri orologiai si spingono fino a reinterpretare i fenomeni astronomici e racchiuderli in sofisticate complicazioni da indossare al polso.

Sin dalla creazione della Manifattura, le funzioni astronomiche rivestono un ruolo centrale nel portfolio di orologi Jaeger-LeCoultre con complicazioni. Grazie alla loro padronanza delle tre misure del tempo, solare, lunare e siderale, gli orologiai della Grande Maison continuano ad innovare costantemente per dar vita ai meccanismi più avanzati e precisi, in grado di rappresentare o addirittura predire i fenomeni celesti. Nel 2022, Jaeger-LeCoultre svela una nuova linea di segnatempo con funzioni astronomiche che rende omaggio alla sua eccelsa tradizione orologiera ed esprime quasi 190 anni di savoir-faire in modi inediti. Oltre a celebrare questi splendidi capolavori, l'odissea stellare intrapresa dalla Grande Maison è un invito a non perdere di vista le origini della rilevazione del tempo e i fenomeni che si celano dietro la nascita dell'orologeria.

#### **A Stellar Odyssey: un'odissea stellare**

Cominciata nel 2022, l'iniziativa The Stellar Odyssey di Jaeger-LeCoultre assume la forma di un viaggio di scoperta in cui La Grande Maison, attraverso una serie di eventi tematici organizzati nel mondo intero, invita clienti e grande pubblico a scoprire come i misteri del cosmo vengano tradotti in meraviglie di micromeccanica da sfoggiare al polso. Prima di proseguire il suo viaggio attraverso il mondo, la mostra The Stellar Odyssey sarà presentata a marzo durante l'edizione 2022 di Watches & Wonders. Oltre a ripercorrere la storia del tempo e a svelare le ultime creazioni d'ispirazione celeste di Jaeger-LeCoultre, la mostra farà vivere ai visitatori un'esperienza di esplorazione virtuale del cosmo attraverso



installazioni multimediali immersive. I Discovery Workshops previsti per il 2022 presso l'Atelier d'Antoine saranno dedicati al fascino delle complicazioni astronomiche e alle origini celesti della misurazione del tempo. A completare il tutto, nel quadro delle sue collaborazioni con artisti e artigiani di altri orizzonti, Jaeger-LeCoultre ha chiesto al rinomato mixologist Matthias Giroud di creare un menù di cocktail superlativi ispirati al cosmo e nei quali si ritrovino i sapori della Vallée de Joux.

*“Quest’anno, con the Stellar Odyssey, la Manifattura continua il suo viaggio attorno al mondo, non soltanto condividendo le creazioni ispirate al tema celestiale, ma anche ricreando le meraviglie del mondo celeste in installazioni artistiche ed esperienze immersive. L’Atelier d’Antoine presenta un nuovo punto di vista sulla trasmissione del savoir-faire orologiero con la creazione di un nuovo workshop formativo sul tema Stellar Odyssey”.* Catherine Rénier, CEO di Jaeger-LeCoultre

### **Le origini del tempo**

Agli albori della sua storia, l'umanità osservò che certi fenomeni naturali si verificavano a intervalli regolari e, notando che il movimento del Sole nel cielo determinava il passaggio dall'oscurità alla luce, cominciò ad acquisire la consapevolezza dello scorrere del tempo. Le attività del quotidiano – la caccia, il raccolto, l'esigenza di mangiare, dormire e socializzare – fecero nascere la volontà di misurare questo intervallo tra buio e luce seguendo il naturale ciclo solare.

Furono gli antichi Egizi e Babilonesi a sviluppare i primi orologi solari: la luce del giorno era divisa in 12 parti uguali e l'ombra, proiettata da un oggetto verticale chiamato “gnomone”, si muoveva su una scala graduata. Fu poi divisa in 12 parti uguali anche l'oscurità: nacque così il giorno di 24 ore. Tuttavia, la durata di ogni ora variava nel corso dell'anno – un'ora diurna durava più a lungo in estate che in inverno, mentre l'ora notturna era più lunga in inverno che in estate. Sebbene già l'astronomo greco Ipparco avesse proposto di rendere le ore uguali tutto l'anno basando la divisione in 24 parti sui giorni dell'equinozio, la durata fissa delle ore non divenne la norma fino all'avvento, nel XIV secolo, dei segnatempo meccanici.

Nel corso dei millenni, gli scienziati cercarono di riprodurre i cicli astronomici e offrire una migliore comprensione dei fenomeni celesti inventando strumenti come l'astrolabio, un modello dell'universo reso su una superficie piana. Introdotto durante il periodo ellenistico e più ampiamente utilizzato dall'VIII secolo in poi, questo strumento consentì ai primi astronomi di comprendere la relazione tra i vari corpi cosmici e fu pertanto impiegato in astronomia, astrologia, navigazione e religione.

Il Rinascimento portò una nuova visione dell'universo. Sebbene il modello eliocentrico – ossia il modello che poneva il Sole al centro – fosse stato ipotizzato già nell'antica Grecia da Aristarco di Samo, il modello geocentrico – secondo il quale sono il Sole e i pianeti a ruotare attorno alla Terra fissa – prevalse fino al 1543, anno in cui Copernico introdusse il suo modello del solare sistema. Ciò portò all'invenzione del tellurio (o tellurium), un modello meccanico tridimensionale che illustrava le posizioni e i movimenti della Terra e della Luna rispetto al Sole.



Gli astronomi erano spesso particolarmente affascinati dalla fabbricazione di strumenti in grado di misurare del tempo – come il pendolo, il primo “oscillatore”, di cui Galileo individuò le proprietà di segnatempo. In Europa i primi segnatempo meccanici apparvero nel corso del XIV secolo, ma la loro accuratezza lasciava a desiderare. La svolta arrivò nel 1656, quando l'astronomo e fisico olandese Christiaan Huygens inventò l'orologio a pendolo: a partire da quel momento, l'astronomia e l'orologeria proseguirono avanzando di pari passo, basandosi l'una sull'altra.

Animato da un forte spirito di innovazione, nel 1833 Antoine LeCoultre creò il proprio laboratorio orologiaio, gettando le fondamenta di quella che è diventata un'impareggiabile Manifattura. Maestri nell'arte di creare segnatempo innovativi, gli orologiai della Grande Maison sono giunti a padroneggiare ogni forma di complicazione astronomica – dalla semplice indicazione delle fasi lunari alle funzioni più sofisticate quali calendari perpetui e mappe celesti –, ricreando fenomeni cosmici entro i minuscoli confini della cassa di un orologio da polso e riuscendo perfino a combinarli insieme per dar vita a movimenti Grande Complication. Calibri d'eccezione, al punto che molte delle più prestigiose Maison li acquistavano per animare le proprie creazioni orologiaie – il che valse a Jaeger-LeCoultre il soprannome di “orologiaio degli orologiai”.

### **Le anomalie del tempo**

Benché in orologeria il tempo sia misurato utilizzando i valori dei diversi cicli dei corpi celesti, occorre tener presente che le unità del tempo civile standard sono basate su approssimazioni dei valori medi del ciclo della Terra. Tali approssimazioni accrescono la difficoltà di progettare calendari precisi.

Intorno all'anno 100 a.C., gli astronomi Egizi iniziarono a misurare la durata di un anno osservando il tempo impiegato dal Sole per tornare nella stessa posizione nel cielo, completando un intero ciclo di stagioni. Tuttavia, l'anno solare (o “tropico”) ha una durata di 365,242189 giorni (che in genere si arrotonda a 365,2425 giorni) – dunque di sei ore superiore rispetto all'anno calendario di 365 giorni.

Introdotta da Giulio Cesare nel 46 a.C., il calendario giuliano era diviso in 12 mesi di 30 o 31 giorni ciascuno. Poiché questo creava uno scarto di quasi sei ore rispetto all'anno solare, per compensare si aggiunse un giorno a febbraio ogni quattro anni. Si trattava tuttavia di una compensazione eccessiva e pertanto, nel 1582, Papa Gregorio XIII eliminò alcuni anni bisestili, portando la differenza tra l'anno solare e l'anno calendario a 27 secondi. Secondo il calendario gregoriano, a cui facciamo riferimento ancora oggi, se l'anno è divisibile per 4, è bisestile; se può essere diviso anche per 100, non lo è (ad esempio 1900, 2100). Tuttavia, se può essere diviso per 400, è bisestile (2000, 2400).

Le irregolarità del calendario, con anni bisestili e mesi di diversa lunghezza, sono una vera e propria sfida per gli orologiai, in quanto solo un sistema di ingranaggi molto complesso può calcolarle e tenerne conto. Thomas Mudge sviluppò il primo meccanismo di un orologio da tasca con calendario perpetuo nel 1762 – questi meccanismi si erano visti in precedenza solo nelle pendole –, ma nei 150 anni successivi tale exploit fu ripetuto raramente, forse per via della sua grande complessità. Jaeger-



LeCoultre cominciò ad affermarsi dalla fine del XIX secolo in poi per la sua maestria nella realizzazione di calendari perpetui, che si ritrovano anche uniti ad altre funzioni in movimenti Grande Complication.

### **I fusi orari**

Lo scorrere del tempo si basa sul ciclo solare e, come scoprirono gli uomini, in particolare i primi navigatori, in luoghi diversi il Sole sorge e tramonta in momenti diversi. Con lo sviluppo del commercio marittimo al XVIII e dei viaggi ferroviari al XIX secolo, si è pian piano imposta la necessità di introdurre una misurazione del tempo standardizzata. Fino ad allora, le città si basavano sui propri orari locali determinati dal fatto che, quando il Sole era allo zenit, era mezzogiorno.

Nel 1884, alla International Meridian Conference, fu deciso che l'Osservatorio di Greenwich di Londra sarebbe stato il primo meridiano (longitudine 0°) da prendere come riferimento per la misurazione del tempo in tutto il mondo. Fu stabilito inoltre che lo standard mondiale del giorno fosse il giorno solare medio, che inizia e finisce a mezzanotte a Greenwich. In seguito, queste decisioni furono formalizzate per introdurre i 24 fusi orari equidistanti che utilizziamo oggi.

Nel XX secolo si cominciò a viaggiare sempre di più e nacque così l'esigenza di segnatempo che mostrassero contemporaneamente diversi fusi orari. Questo portò prima allo sviluppo della complicazione con i fusi orari del mondo e, in seguito, degli orologi con funzione GMT e doppio fuso orario – tutti resi possibili dalla standardizzazione dell'ora solare. Jaeger-LeCoultre ha acquisito una straordinaria maestria nella realizzazione di queste complicazioni, introducendo innovazioni quali il primo Memovox World Timer dotato di sveglia, gli orologi con doppio fuso Reverso Duoface e il sofisticatissimo Duomètre Unique Travel Time nonché il Calibro 948, che riproduce realisticamente la rotazione della Terra sul proprio asse con un quadrante che ruota in 24 ore.

### **I segreti delle costellazioni**

Un tempo considerate “ornamento del cielo”, le stelle hanno sempre affascinato l'umanità. E poiché per sua natura l'uomo è portato a voler riconoscere le forme, le prime civiltà identificarono e diedero nomi a gruppi di stelle: le costellazioni. Le loro forme ricordavano agli osservatori animali o personaggi mitologici e le loro posizioni mutevoli erano, per le società antiche, il modo in cui le divinità comunicavano e raccontavano storie. Le costellazioni avevano anche un valore pratico: la loro posizione serviva a orientarsi in mare durante la navigazione e indicava il momento della semina e del raccolto.

Intorno al 130 a.C., l'astronomo greco Ipparco sviluppò la prima carta celeste accurata. Sebbene lo avessero preceduto astronomi Babilonesi un millennio prima e l'astronomo cinese Gan De intorno al 400 a.C., il lavoro di Ipparco gettò le fondamenta dell'astronomia occidentale. Delle 88 costellazioni oggi identificate, quelle che conosciamo meglio sono le 12 costellazioni dello zodiaco. Queste si trovano in una fascia che si estende da entrambi i lati dell'eclittica – il percorso apparente del Sole in cielo – e la loro posizione apparente cambia con l'orbita della Terra attorno al Sole.



Concentrandosi sulla rilevazione del tempo da un punto di vista astronomico, gli orologiai della Grande Maison hanno inventato un meccanismo che mostra la posizione delle costellazioni in tempo reale così come appaiono dalla sede della Manifattura, nella Vallée de Joux. Introdotta con il Calibro 945, la complicazione della carta celeste offre l'indicazione del tempo siderale basandosi sulle stelle, anziché sul tempo civile. Complicazioni quali il calendario siderale e la carta celeste illustrano direttamente sul quadrante, in senso letterale e in modi esteticamente affascinanti, il legame che l'umanità ha da sempre con il cosmo – a differenza di un quadrante con calendario classico, in cui quel legame viene dedotto da una lettura numerica.

### **Il fascino della Luna**

Il più antico meccanismo di fasi lunari di cui si abbia conoscenza, noto come calendario solare bizantino, precede gli orologi meccanici di oltre 1.000 anni. Benché si possa facilmente osservare il costante passaggio da una fase lunare all'altra anche a occhio nudo, gli orologiai continuano ad appassionarsi alla sfida di riuscire a fornire un'indicazione sempre più accurata del ciclo lunare

Sebbene la struttura di questa classica complicazione sia rimasta sostanzialmente invariata da due secoli, Jaeger-LeCoultre ne ha migliorato la precisione e l'ha resa meccanicamente più efficiente, andando fino a combinarla con altre funzioni e sviluppando complicazioni lunari del tutto inedite. La Grande Maison ha portato a nuovi livelli di eccellenza la sua maestria nella realizzazione di questa funzione indicando non solo il ciclo sinodico della Luna – la sequenza di 29,53 giorni di fasi lunari che più ci è familiare – ma anche il suo ciclo anomalistico (in cui il mese coincide con il tempo impiegato dalla Luna, nella sua orbita ellittica, per giungere al punto più vicino alla Terra) e il suo ciclo draconico (che precisa quando l'orbita lunare si interseca con l'eclittica).

Nel 2021, per la prima volta nella storia dell'orologeria, Jaeger-LeCoultre ha riunito queste tre indicazioni di cicli lunari in un unico orologio da polso: il Reverso Hybris Mechanica Calibro 185. Questo capolavoro di micromeccanica consente di determinare eventi come le eclissi – sia di Sole che di Luna – e rari fenomeni lunari come le Superlune.

### **L'imprevedibilità delle stelle**

I movimenti di pianeti e stelle rispondono a schemi regolari e misurabili, ma esiste un'eccezione non da poco: le stelle cadenti. In realtà non si tratta di stelle bensì di meteore, frammenti rocciosi lasciati per lo più dalla coda di una cometa che si incendiano quando entrano nell'atmosfera terrestre. Il loro carattere effimero e imprevedibile le pone in antitesi rispetto ai ritmi ben calibrati e regolari che reggono l'orologeria. Tuttavia, per la prima volta nella storia Jaeger-LeCoultre è riuscita nell'exploit di creare un meccanismo che riproduce un fenomeno del tutto casuale: l'apparizione di una stella cadente.

Una complicazione romantica e poetica, sviluppata in esclusiva per la collezione femminile Rendez-Vous e incorniciata da una lunetta di luminosi diamanti incastonati a griffe che sembrano sospesi come stelle, o che appare in un incantevole cielo notturno dipinto a mano.



## **Il moto perpetuo**

Per La Grande Maison, il movimento quasi perpetuo della pendola Atmos – che funziona in perfetta autonomia traendo energia dalle variazioni infinitesime della temperatura atmosferica – è una metafora dell'infinità dell'universo. Creata oltre 90 anni fa, è ancora oggi un oggetto affascinante ed è dotata di un meccanismo che, oltre a vantare un'estetica impareggiabile, sembra animare magicamente la pendola. Dal lancio della prima Atmos con indicazione delle fasi lunari, negli anni '90, Jaeger-LeCoultre ha continuato a sviluppare complicazioni astronomiche per la sua emblematica pendola, che quest'anno è arricchita da una nuova, straordinaria complicazione che presenta il ciclo mensile e annuale della Terra e della Luna al contempo.

## **Connubio di arte, tecnologia, tradizione**

Dal 1833, Jaeger-LeCoultre ha determinato una reputazione senza pari con i suoi oltre 430 brevetti e 1.300 calibri di manifattura – dai più semplici ai più complessi. Nel 2022, forte del suo straordinario ventaglio di savoir-faire padroneggiati alla perfezione, La Grande Maison ha scelto di intraprendere un viaggio alla scoperta del cosmo e dei suoi molteplici cicli.

La rotazione della Terra prende forma su una sontuosa nuova interpretazione del calibro del tempo universale: il Master Grande Tradition Calibro 948. Due inedite interpretazioni artistiche del Calibro 945 ricreano al polso lo spettacolo delle costellazioni che si possono ammirare dalla Terra. Sofisticato ed affascinante da un punto di vista tecnico e di grande praticità nel quotidiano, un calendario perpetuo va ad arricchire la collezione Polaris. Da sempre incantati dal cielo notturno, gli orologiai della Manifattura hanno racchiuso una stella cadente, fenomeno raro e poetico, in una nuova complicazione per la collezione femminile Rendez-Vous. E sono giunti perfino a ricreare l'infinità dell'universo in una pendola Atmos, riproducendo i cicli della Terra e della Luna attorno al Sole nell'ineguagliabile Atmos Hybris Mechanica Calibro 590.

Frutto dell'incontro tra poesia e ingegno tecnico, i segnatempo celestiali presentati nel 2022, ciascuno dei quali è un piccolo capolavoro di ingegneria meccanica e savoir-faire artistico, incarnano alla perfezione lo spirito della Manifattura.



---

## **THE STELLAR ODYSSEY**

Nel 2022, Jaeger-LeCoultre rende omaggio ai fenomeni astronomici che sono all'origine del modo in cui da sempre l'umanità misura il tempo. Fin dalla creazione della Manifattura, le funzioni astronomiche hanno rivestito un ruolo centrale nel portfolio di orologi Jaeger-LeCoultre con complicazioni – dalla semplice indicazione delle fasi lunari alle funzioni più sofisticate quali calendari perpetui, equazione del tempo, mappe celesti, ciclo lunare draconico e ciclo lunare anomalistico. Grazie alla loro padronanza delle tre misure del tempo – solare, lunare e siderale – , gli orologiai della Grande Maison continuano ad innovare costantemente per dar vita ai meccanismi più avanzati e precisi, in grado di rappresentare o addirittura predire i fenomeni celesti. Quest'anno, Jaeger-LeCoultre si lancia in un'odissea stellare con The Stellar Odyssey, una mostra immersiva corredata da una serie di eventi a tema a cui prenderanno parte anche un visual artist e un mixologist, e un affascinante programma di Discovery Workshops sul tema celeste presso l'Atelier d'Antoine. The Stellar Odyssey è un invito a scoprire come i misteri del cosmo vengano tradotti in meraviglie di micromeccanica da sfoggiare al polso.

---

[jaeger-lecoultre.com](https://www.jaeger-lecoultre.com)